CORTE DEI CONTI

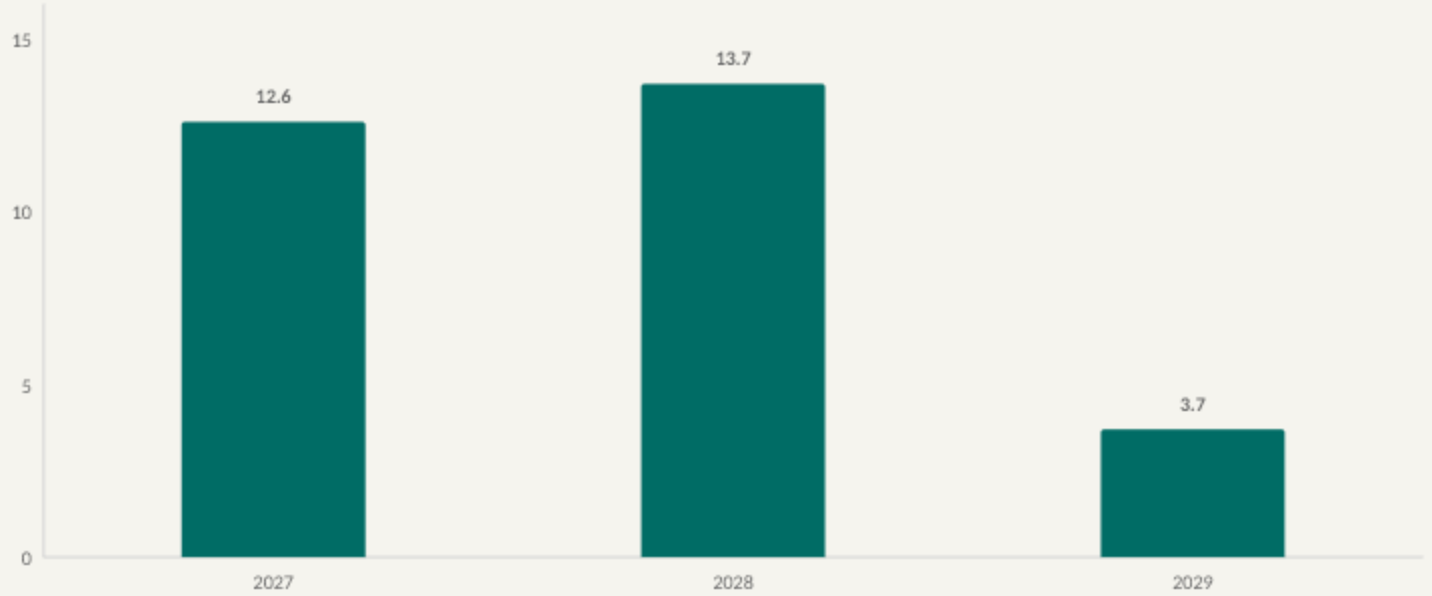
La manovra 2027–2029

Audizione alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato

9 novembre 2026 / Disegno di legge A.C. 3174-bis

L’impatto sui conti pubblici

Circa 30 miliardi di maggior indebitamento netto nel triennio rispetto al tendenziale.



2,3% del PIL

Il deficit scende a questo livello nel 2029, dopo due anni sopra il 3%.

La spesa e le coperture nel 2027

Le maggiori spese prevalgono tra gli impieghi della manovra.

21 miliardi

Maggiori spese nel 2027, pari al 71,6% degli impieghi.

Quasi 14 miliardi

Maggiori entrate nel primo anno nel quadro complessivo delle coperture illustrato dalla Corte.

Spending review

La Corte rileva che i tagli ai ministeri seguono un percorso diverso da quello previsto dall’art. 22-bis della legge di contabilità.

Quanto durano le maggiori entrate

Composizione indicativa delle maggiori entrate previste per il 2027.

30%

Entrate permanenti

25%

Entrate temporanee

45%

Anticipi di gettito, con minori entrate negli anni successivi

La scadenza delle coperture può pesare sulle prossime manovre se si rinnovano le misure finanziate.

IRPEF e regimi sostitutivi

La Corte richiama il rischio di una maggiore frammentazione dell’imposizione diretta.

Misure annuali

Molte agevolazioni, compresa la riduzione dell’aliquota IRPEF prevista dal disegno di legge, si concentrano nel 2027.

Progressività

La moltiplicazione dei regimi sostitutivi concentra la progressività sui redditi da lavoro dipendente non agevolati e sulle pensioni.

Equità e stabilità

La Corte indica l’esigenza di interventi strutturali, adeguatamente finanziati, e di un riordino delle spese fiscali.

Gli effetti sulla liquidità

La tempistica dei benefici e quella delle coperture producono effetti diversi sulla cassa.

Benefici nel 2028

Gran parte dei benefici finanziari per le imprese si manifesta nel 2028 per via dei meccanismi di saldo e acconto.

Crediti Superbonus

La ripartizione dei crediti residui in dieci rate annuali fino al 2036 riduce la liquidità immediata dei titolari.

Imprese minori

La Corte chiede attenzione all’effetto delle coperture finanziarie sulla liquidità delle attività più piccole.

Perequazione, flessibilità e TFS

La Corte valuta positivamente alcuni interventi e richiama l'esigenza di regole più stabili.

Perequazione	Il disegno di legge torna all'adeguamento per fasce. Per la sesta fascia la copertura scende al 32% del tasso d'inflazione.
Flessibilità in uscita	La Corte condivide la proroga dell'APE sociale. Per valutare il fondo per la flessibilità attende le misure di dettaglio.
Fine servizio	Valutazione positiva per gli interventi sui tempi di liquidazione ai dipendenti pubblici. Il percorso di attuazione resta lungo.

Finanziamento sanitario e PIL

Incidenza del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard sul PIL.

6,1%	5,9%	5,8%
2027, come nel 2026	2028	2029

Una parte rilevante delle nuove risorse ha destinazione vincolata. Il margine per ulteriori interventi regionali è contenuto.

Difesa, energia e trasporti

La clausola europea di flessibilità incide sul quadro finanziario della manovra.

Difesa	La Corte richiama il monitoraggio della capacità di impegnare e spendere le risorse previste per i programmi pluriennali.
Energia	Le misure rafforzano strumenti già operativi per efficienza, rinnovabili e sicurezza degli approvvigionamenti.
Trasporti	La riallocazione della spesa della seconda sezione concentra una parte delle priorità su mobilità e infrastrutture.

I rilievi per le prossime manovre

La Corte riconosce gli effetti redistributivi a sostegno dei redditi da lavoro, della sanità e del contrasto alla povertà.

Coperture	Per finanziare interventi duraturi servono risorse più stabili.
Spesa	La Corte richiama una revisione più organica e sistematica delle priorità.
Investimenti	Gli interventi vanno selezionati e monitorati per verificarne la coerenza con gli obiettivi della clausola europea.